

Rimmel

De Gregori

Do Re- Mi- Fa (×2)

1. **Do** E qualcosa rimane **Fa** tra le pagine **Sol** chiare
Do e le pagine scure
La- e cancello il tuo nome dalla mia fac - ciata
Re- e confondo i miei alibi e le tue ragioni **Do**
Sol i miei alibi e le tue ragioni. **Do** **Sol**
2. Chi mi ha fatto le carte e mi ha chiamato vincente
ma lo zingaro è un trucco, e un futuro invadente
fossi stato un po' più giovane
l'avrei distrutto con la fantasia, l'avrei stracciato
con la fantasia.

La-
Ora le tue labbra puoi spedirle
Mi-
a un indirizzo nuovo
Fa
e la mia faccia sovrapporla
Do
a quella di chissà chi altro.
La-
Ancora i tuoi quattro assi
Mi-
bada bene di un colore solo,
Fa **Sol** **Fa**
li puoi nascondere o giocare come vuoi,
Sol
o farli rimanere buoni amici come noi.

Do Re- Mi- Fa (×2)

3. Santa voglia di vivere e dolce Venere di rimmel
come quando fuori pioveva e tu mi domandavi
se per caso avevo ancora quella foto
in cui tu sorridevi e non guardavi.
4. Ed il vento passava sul tuo collo di pelliccia e sulla
tua persona
e quando io senza capire ho detto sì
hai detto "È tutto quel che hai di me". È tutto quel
che ho di te.

Ora le tue labbra puoi spedirle
a un indirizzo nuovo
e la mia faccia sovrapporla
a quella di chissà chi altro.
Ancora i tuoi quattro assi
bada bene di un colore solo,
li puoi nascondere o giocare con chi vuoi,
o farli rimanere buoni amici come noi.